

ghi, pur tutti a similitudine di comete, e poi sparvero. Cronc. antic. di cui'altra copia mette 1659.

MDLXXIV, 22 Marzo all' ore 5 s'accese fuoco nelle botteghe dei Marceri in Sensa, che arse tutta quella ruga, e quella dei vetri, e delle Mosoline, (stoffe o tele Persiane. Nel Veneroni di Parigi *Mús-solo* è il turbante alla Persiana, e la stoffa che lo cigne) sino alla Pietra del bando, ed anco la Panataria, che è al Campanile. S'attaccò ancora a una finestra della Libreria. Durò 2 ore. Aless. Ceggia, Memorie del suo tempo. Ms. Svag.

MDLXXVII, 8 Novembre, Giovedì notte, appar Cometa per due mesi. Sul fin del mese fu visto sopra il Campaniel di S. Marco un fuoco in forma di torzo acceso, una notte che il dì precedente era stato vento e fortuna grande. Cron. ant. Di quella cometa in altro Autore si dice: Appena liberata la città dalla peste, li 8 Novembre di notte comparve una cometa, che aveva una coda verso mezzodì, e guardava a levante: compariva dalle 24 fino alle 2, e durò fino li 8 Gemaro. E' più mirabile ciò che soggiugne: Fu visto anche alle due di notte l' Arcumbè, cioè l'Iride. Ma forse sarà stata qualche Aurora boreale.

MDXCI, 10 Luglio. Terremoto, per cui tremò il Campanile di S. Marco, e una Campana diede tre botti di per se, uno pure ne diede un martello de' Saracini sopra l'Orologio. Cron. varie.

MDCLIII. Fulmini nel Campanile. Toaldo.

MDCLVII, 23 Agosto. Fulmine. Narrax. Stor.

MDCLIX, 6 Dicembre all' ore 6. Il Savina e altri mettono in questa data il fenomeno del 1570.

MDCCLXV, 23 Aprile all'ore 22. Fulmine nel